

prot. n. 2212 in data 03/02/2026.



Gruppo consiliare  
"Alternativa per Granarolo"

- Al Sindaco Alessandro Ricci
- Al Presidente del Consiglio Comunale

**Granarolo dell'Emilia, 03 febbraio 2026**

### **Interrogazione**

(a risposta scritta e orale)

**Oggetto: Interrogazione sul contenzioso straordinario (Revocazione) relativo alla Sentenza CdS n. 7349/2025 e sull'impegno di spesa di cui alla Det. n. 46/2026.**

*Il sottoscritto Consigliere Comunale Giuseppe Minissale, Capogruppo di "Alternativa per Granarolo" con la presente, intende portare all'attenzione del Sindaco, quanto di seguito:*

#### **Premesso che**

- Con **Determinazione n. 46 del 23/01/2026**, il Comune di Granarolo dell'Emilia ha impegnato € **14.543,06** per l'affidamento di un incarico di tutela legale, avanti al Consiglio di Stato (R.G. 194/2025);
- Tale incarico si è reso necessario per resistere al **ricorso per revocazione** promosso da una società privata, avverso la **Sentenza n. 7349/2025**, con la quale il Consiglio di Stato aveva confermato la correttezza dell'operato dell'Ente, respingendo l'appello della controparte;
- Il Comune risulta, ad oggi, vittorioso in tutti i precedenti gradi di giudizio (TAR e Consiglio di Stato).

#### **Considerato che**

- La revocazione è un mezzo di impugnazione **straordinario**, esperibile quasi esclusivamente in caso di "errore di fatto" o "svista" del giudice: l'insistenza della società suggerisce la convinzione di un vizio istruttorio, che potrebbe mettere a rischio le sentenze favorevoli finora ottenute;
- Il contenzioso riguarda materie sensibili, come il **Piano Operativo Comunale (POC)** e accordi urbanistici, la cui stabilità è fondamentale per l'assetto del territorio;
- L'esborso di ulteriori 14.500 € si somma a costi legali già ingenti, gravando sul bilancio comunale nonostante le precedenti vittorie.

**TUTTO CIÒ PREMESSO E CONSIDERATO,**

**Si interroga il Sindaco e la Giunta per sapere:**

1. Quale sia la valutazione legale in merito ai motivi di revocazione adottati dalla società, e se sussista il rischio che un errore istruttorio degli uffici comunali (es. mancata produzione di documenti o dati errati forniti al CdS), possa aver prestato il fianco a tale ricorso straordinario;
2. Quale sia l'ammontare complessivo delle spese legali e tecniche, sostenute dal Comune dall'inizio del contenzioso ad oggi, per l'affare in oggetto (inclusi i precedenti gradi di giudizio);
3. Per quali motivi, a fronte di un contenzioso così lungo e oneroso, non siano state percorse o non siano andate a buon fine strade transattive o stragiudiziali, che avrebbero evitato il rischio della revocazione;
4. Perché, pur nel rispetto delle norme, si sia scelto l'affidamento diretto allo stesso studio legale, invece di una rotazione o una comparazione di preventivi, vista la natura "straordinaria" e differente della fase di revocazione;
5. Se siano stati fatti accantonamenti prudenziali nel Fondo Rischi Soccombienza, per coprire l'eventualità (seppur remota) di un annullamento della sentenza 7349/2025 e quali azioni si intendano intraprendere, per evitare che futuri accordi urbanistici generino strascichi legali di tale durata e costo.

***Il Capogruppo della  
lista civica "Alternativa per Granarolo"***

***Consigliere Giuseppe Minissale***

